

LA FURIA DEI TITANI

Sam Worthington, Ralph Fiennes e Liam Neeson interpretano ancora una volta gli dei in guerra in “Scontro tra Titani 2-3D” per la regia di Jonathan Liebesman.

Una decina di anni dopo aver sconfitto il mostro Kraken, Perseo (Worthington) — il semidio figlio di Zeus (Neeson)—sta tentando di vivere la vita di un normale pescatore insieme al figlio di dieci anni, Elio.

Nel frattempo scoppia una battaglia per il potere tra gli dei e i Titani. Indeboliti dalla mancanza di devozione degli uomini, gli dei stanno perdendo il controllo dei Titani che avevano imprigionato e del loro feroce capo, Crono, che tanto tempo prima era stato spodestato dai figli Zeus, Ade (Fiennes) e Poseidone (Danny Huston) e condannato a marcire negli oscuri abissi del Tartaro.

Quando Ade, insieme all’altro figlio di Zeus, Ares (Edgar Ramírez), tradisce la vecchia alleanza e si accorda con Crono per catturare Zeus, Perseo non può ignorare la richiesta d’aiuto del padre. Il potere dei Titani aumenta sempre di più, mentre quello di Zeus diminuisce, e sulla terra si scatena l’inferno.

Insieme alla regina guerriera Andromeda (Rosamund Pike), ad Argenor (Toby Kebbell) il semidio figlio di Poseidone, e al dio caduto Efesto (Bill Nighy), Perseo affronterà coraggiosamente un viaggio nel Tartaro per salvare Zeus, sconfiggere i Titani e salvare il genere umano.

Jonathan Liebesman (“World Invasion”) dirige il film da una sceneggiatura di Dan Mazeau & David Leslie Johnson, su soggetto di Greg Berlanti & David Leslie Johnson & Dan Mazeau, basato sui personaggi creati da Beverley Cross.

Il film è prodotto da Basil Iwanyk (“The Town”), che ha prodotto anche il primo “Scontro fra Titani”, e Polly Cohen Johnsen (“Cani & gatti: la vendetta di Kitty 3D”). I produttori esecutivi sono Thomas Tull, Jon Jashni, William Fay, Callum McDougall, Kevin De La Noy e Louis Leterrier.

Nel cast, oltre a Sam Worthington (“Avatar”) e al candidato agli Academy Award® Ralph Fiennes (“Il paziente inglese”, i film di “Harry Potter”) e Liam Neeson (“Schindler’s List”, “Unknown-senza identità”), troviamo Danny Huston (“Robin Hood”), Edgar Ramírez (“The Bourne Ultimatum”, la miniserie tv “Carlos”), Bill Nighy (“Harry Potter e i doni della morte– Parte 1”), Toby Kebbell (“Prince of Persia: Le sabbie del tempo”) e Rosamund Pike (“Barney’s Version”).

Nel team dietro le quinte il direttore della fotografia Ben Davis (“Il Rito,” “Kick Ass”); lo scenografo Charles Wood (“The Italian Job,” “A-Team”); il montatore premio Oscar Martin Walsh (“Chicago,” “V for Vendetta”); e la costumista Jany Temime (i film di “Harry Potter”). “Scontro fra Titani 2-3D” riunisce anche molti talenti del primo film, tra cui il candidato agli Oscar® Nick Davis (“Il cavaliere oscuro”), supervisore degli effetti visivi; il candidato agli Oscar® Conor O’Sullivan (“Il cavaliere oscuro”, “Salvate il soldato Ryan”) supervisore della prostetica; e il premio Academy Award® Neil Corbould (“Il gladiatore”), supervisore degli effetti speciali e dell’animatronica. Nella troupe anche il truccatore candidato agli Oscar® Paul Engelen (“Frankenstein”, “Robin Hood”) e il parrucchiere Kevin Alexander (“Robin Hood”, “Le cronache di Narnia: il Principe di Caspian”).

<http://www.lafuriadeititani.it>

IL CAST

SAM WORTHINGTON (Perseus) si è diplomato al prestigioso National Institute of Dramatic Art (NIDA) di Sydney nel 1998 e subito dopo è apparso in teatro con una produzione di “Judas Kiss”, per la regia di Neil Armfield, con la Company B al Belvoir Street Theater.

Dopo essere apparso in film come “Sotto corte marziale”, “The Great Raid-Un pugno di eroi” e “Rogue”, Worthington ha sostenuto un provino con Daniel Craig per il ruolo di “James Bond” in “Casino Royale” e, anche se non ha ottenuto la parte, ha dimostrato le sue qualità ed è stato scelto da James Cameron per interpretare

“Avatar”— il primo film narrativo di Cameron dopo il blockbuster premio Oscar nel 1997 “Titanic.” “Avatar” è attualmente al primo posto della lista dei film che hanno incassato di più, con ben 2.74 miliardi di dollari in tutto il mondo. “Avatar” ha ricevuto parecchie candidature agli Oscar del 2010, tra cui quella per il miglior film e quella per la regia. Il film ha vinto anche due Golden Globe Awards nel 2010, per il miglior film e per la miglior regia, e James Cameron è stato candidato ai DGA Feature Film Award.

Recentemente Worthington ha firmato per girare il thriller di Summit Entertainment “Man on a Ledge”, che uscirà nel 2012, e ha appena terminato le riprese del drammatico “The Fields” di Ami Canaan Mann.

Worthington è stato protagonista, sempre nel ruolo di “Perseo”, di “Scontro fra Titani” di Warner Brothers, diretto da Louis Leterrier, che ha incassato 491 milioni di dollari a livello internazionale, e, con Christian Bale, di “Terminator Salvation”, l’atteso prequel della Warner Brothers della serie di Terminator, che ha incassato complessivamente 370 milioni di dollari. Per combinazione, James Cameron ha scritto e diretto i primi due episodi della serie—“Terminator” e “Terminator 2: Il giorno del giudizio”.

Worthington ha girato inoltre “Last Night”, con Keira Knightley e “Il debito”, con Helen Mirren. Il primo racconta la storia di una coppia la cui reciproca fedeltà viene messa alla prova nel corso di 36 ore, il secondo, diretto da John Madden, parla di tre agenti del Mossad che devono fare i conti con il loro passato.

Worthington ha esordito nel cinema con il film australiano “Bootmen”, in cui interpretava il fratello più grande di Adam Garcia, e la sua performance gli ha portato nel 2000 una candidatura agli Australian Film Institute (AFI) Award. Altri suoi film australiani sono “Dirty Deeds-Le regole del gioco”, con John Goodman, Toni Collette e Sam Neill; “Getting’ Square”, con David Wenham; e l’adattamento di Geoffrey Wright di “Macbeth”, di cui è stato protagonista. Ma è stata la sua performance in “Somersault” di Cate Shortland che lo ha fatto notare, infatti ha vinto un AFI Award come miglior attore e ha ottenuto una candidatura ai Film Critics Circle of Australia (FCCA) nel 2004. Il film ha fatto incetta di AFI Awards, vincendo in tutte le 13 categorie—per la prima volta nella storia del premio.

Fra i suoi lavori televisivi ricordiamo alcune delle più famose produzioni australiane: “Love My Way”, che ha vinto un AFI per la miglior serie drammatica, e “The Surgeon”, candidata agli AFI come miglior miniserie. E’ stato protagonista anche di “Delivery Man”, uno degli episodi della serie “Two Twisted” prodotta da Bryan Brown.

RALPH FIENNES (Ade) è apparso la scorsa estate in “Harry Potter e i doni della morte– Parte II” nel ruolo del malvagio Lord Voldemort, uno dei cattivi più terrificanti della letteratura moderna e del cinema. Ha interpretato per la prima volta Voldemort in “Harry Potter e il calice di fuoco” del 2005, poi nel blockbuster “Harry Potter e l’Ordine della Fenice” del 2007 e, più recentemente, in “Harry Potter e i doni della morte - Parte 1.”

Nel 2010 Fiennes ha esordito nella regia con una versione moderna del “Coriolano” di Shakespeare, di cui è stato anche protagonista con Gerard Butler e Vanessa Redgrave. Quello stesso anno ha interpretato “Nanny McPhee Returns”, con Emma Thompson, e “Scontro fra Titani”, con Liam Neeson e Sam Worthington.

Fiennes ha ricevuto due candidature agli Academy Award® , la prima nel 1994 per la sua performance in “Schindler’s List” di Steven Spielberg, premio Oscar come miglior film. Il ruolo del comandante nazista Amon Goeth gli ha portato una candidatura ai Golden Globe e un BAFTA Award, oltre ai premi come miglior attore non protagonista di numerose associazioni di critici, come la National Society of Film Critics, e quelle di New York, Chicago, Boston e Londra. Quattro anni dopo, Fiennes ha ricevuto una seconda candidatura agli Oscar®, come miglior attore, in un altro film vincitore come miglior film, “Il paziente inglese” di Anthony Minghella. Ha ricevuto inoltre candidature ai Golden Globe e ai BAFTA Award, oltre a due nomination agli Screen Actors Guild (SAG) Award®, una come miglior attore e una condivisa con tutto il cast.

Nel 2005 Fiennes ha vinto un British Independent Film Award, un Evening Standard British Film Award e un London Film Critics Circle Award, oltre a ottenere una candidature ai BAFTA Award, per il suo lavoro in “The Constant Gardener-La cospirazione”, di Fernando Meirelles. Nel 2008 ha ricevuto una doppia candidatura ai British Independent Film Award, tutte e due come miglior attore non protagonista, per la sua performance in “La duchessa”, che gli ha portato anche una nomination ai Golden Globe, e “In Bruges-La coscienza dell’assassino”. Inoltre ha ricevuto candidature agli Emmy, ai Golden Globe e ai SAG Award® per il film di HBO “Bernard and Doris”, con Susan Sarandon.

Tra I suoi tanti film ricordiamo “The Reader-A voce alta”, con Kate Winslet; il premio Oscar di Kathryn Bigelow “The Hurt Locker”; “La contessa bianca” di James Ivory; il film di animazione premio Oscar “Wallace & Gromit in The Curse of the Were-Rabbit”, di Aardman; “Red Dragon”; i film di Neil Jordan “Fine di una storia” e “Triplo gioco”; “Spider” di David Cronenberg; “Chromophobia” e “Onegin” di Martha Fiennes; “Sunshine” di Istvan Szabo; “Un amore a 5 stelle”; il cartone animato “Il principe d’Egitto”; “The Avengers-Agenti speciali”; “Oscar and Lucinda”; “Strange Days” di

Kathryn Bigelow; “Quiz Show” di Robert Redford; e “Cime tempestose”, che ha segnato il suo esordio nel cinema.

Diplomato alla Royal Academy of Dramatic Art, Fiennes ha iniziato la sua carriera nei teatri di Londra, e ha lavorato per due stagioni con la Royal Shakespeare Company (RSC). Nel 1995 è stato Amleto in una produzione di Jonathan Kent del dramma di Shakespeare, con cui ha vinto un Tony Award quando la produzione è arrivata a Broadway. Citiamo poi “Ivanov”, ancora per la regia di Kent; “Riccardo II” e “Coriolano” di Shakespeare; “The Talking Cure” di Christopher Hampton, nel ruolo di Carl Jung; “Brand” di Ibsen, con la RSC; e “Giulio Cesare”, nel ruolo di Marcantonio.

Nel 2006 è tornato a lavorare con Jonathan Kent per “Faith Healer”, di Brian Friel, rappresentata a Dublino e poi a Broadway, dove Fiennes ha ricevuto una candidatura ai Tony per la sua performance. Nel 2008 Fiennes ha interpretato al West End il lavoro di Yasmina Reza “The God of Carnage” e, sempre quell’anno, una produzione di Kent di “Oedipus”, al National Theatre.

LIAM NEESON (Zeus) è un attore che ha ricevuto premi per il suo lavoro sia in film di grandi major che indipendenti, in particolare per la sua interpretazione di tre personaggi molto diversi. Nel 1993 Neeson ha ricevuto candidature agli Academy Award®, ai Golden Globe e ai BAFTA per il ruolo di Oskar Schindler nel film premio Oscar di Steven Spielberg “Schindler’s List”. Tre anni dopo è stato protagonista del biopic di Neil Jordan “Michael Collins”, ottenendo un’altra candidatura ai Golden Globe e vincendo un Evening Standard British Film Award e la Coppa Volpi alla Mostra del cinema di Venezia per il suo ritratto dell’eroe repubblicano irlandese. Nel 2004 Neeson ha interpretato il controverso dottor Alfred Kinsey in “Kinsey”, di Bill Condon, che gli ha portato la terza candidatura ai Golden Globe e una nomination agli Independent Spirit Award, oltre al premio della Los Angeles Film Critics.

Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo il thriller di Jaume Collet-Serra “Unknown”; il thriller romantico di Paul Haggis “The Next Three Days”; il film d’azione “A-Team”; il mitologico “Scontro tra Titani”; e il thriller “Io vi troverò”, oltre agli indipendenti “Chloe-Tra seduzione e inganno”, di Atom Egoyan, e “After.Life”. Tra i suoi progetti in uscita il thriller d’azione di Joe Carnahan “The Grey” e il fantascientifico “Battleship” di Peter Berg.

Neeson è famoso anche per il suo lavoro in due serie di enorme successo, per il ruolo del maestro Jedi Qui-Gon Jinn in “Star Wars: Episodio 1 – La minaccia fantasma” e per quello dell’enigmatico Henri Ducard in “Batman Begins” di Christopher Nolan. Inoltre Neeson ha prestato la sua inconfondibile voce al personaggio di Aslan nei film di

“Le cronache di Narnia”, “Il leone, la strega e l’armadio”, “Il principe Caspian” e “Il viaggio del veliero.”

Nato in Irlanda, Neeson ha iniziato a recitare nel 1976 con il Lyric Players Theatre a Belfast, e ha esordito professionalmente con “The Risen People”, di Joseph Plunkett. Dopo due anni si è unito alla compagnia Abbey Theatre di Dublino ed è apparso in una loro produzione di “Translations” di Brian Friel. In seguito ha vinto un premio come miglior attore per la sua performance in “The Plough and the Stars” di Sean O’Casey al Royal Exchange Theatre di Manchester, Inghilterra.

Nel 1980 il regista John Boorman lo ha visto recitare nel ruolo di Lennie in “Uomini e topi” di John Steinbeck e lo ha voluto per l’epico “Excalibur”. In quegli anni Neeson ha interpretato un’ampia gamma di personaggi in film come “Il Bounty” di Roger Donaldson; “Mission” di Roland Joffe; “Lamb”; “Duet for One” di Andrei Konchalovsky; “Una preghiera per morire”; “Suspect” di Peter Yates; “The Good Mother”; e “High Spirits-Fantasma da legare”, il suo primo film con il regista Neil Jordan.

Tra i film di Neeson citiamo “Darkman” di Sam Raimi; “Crossing the Line”; “Innocenza colposa”; “Mariti e mogli” di Woody Allen; “Ethan Frome-La storia di un amore proibito”, di John Madden; “Nell” di Michael Apted, con Jodie Foster e Natasha Richardson; “Rob Roy”; “Prima e dopo”, di Barbet Schroeder, con Meryl Streep; “I Miserabili”; “K-19” di Kathryn Bigelow; “Gangs of New York” di Martin Scorsese; “L’amore davvero” di Richard Curtis; “Le crociate” di Ridley Scott; e “Breakfast on Pluto”, di Neil Jordan.

Nel corso della sua carriera Neeson è sempre tornato al teatro. Nel 1993 ha esordito a Broadway nel revival di “Anna Christie” di Eugene O’Neill, che gli ha portato una candidatura ai Tony Award. Nel 1998 ha interpretato Oscar Wilde in “The Judas Kiss”, di David Hare, rappresentato prima al West End di Londra e poi a Broadway. L’attore è tornato a Broadway nel 2002 per interpretare il ruolo di Proctor nella produzione di Sir Richard Eyre di “The Crucible” di Arthur Miller, con Laura Linney, e ha ricevuto una seconda candidatura ai Tony Award e una ai Drama Desk. Nel 2008 è stato protagonista al Lincoln Center Festival di “Eh Joe”, di Samuel Beckett, per la regia di Atom Egoyan, prodotto dal Gate Theatre di Dublino.

DANNY HUSTON (Poseidone) è un attore conosciuto per la sua versatilità e la sua presenza scenica, che ha espresso il suo talento anche come autore, regista e produttore. Huston ha attirato l’attenzione con la sua performance nel film

indipendente "Ivansxtc", con cui ha ottenuto una candidatura come miglior attore agli Independent Spirit Awards nel 2003, e da allora non ha mai smesso di lavorare.

Quest'anno Huston ha interpretato "The Conspirator" di Robert Redford, con James McAvoy, Robin Wright e Kevin Kline, "Playoff", di Eran Riklis, e recentemente ha concluso le riprese di "The Congress", di Ari Folman, con Harvey Keitel e Robin Wright.

Tra i film di Huston ricordiamo "Silver City", di John Sayles; "Birth", di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman; e "The Aviator" di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Alec Baldwin, con cui nel 2004 tutto il cast del film ha condiviso una candidatura ai SAG Award®. L'anno seguente Huston ha vinto il Golden Satellite Award come miglior attore non protagonista per la sua performance nel ruolo di Sandy Woodrow in "The Constant Gardener-La cospirazione", di Fernando Meirelles, e ha interpretato il western australiano "La proposta", di John Hillcoat, con Guy Pearce e Emily Watson, presentato al Sundance Film Festival.

Huston ha collaborato spesso con i registi inglesi Mike Figgis e Bernard Rose, e molto recentemente ha interpretato per Rose "The Kreutzer Sonata", presentata nel 2008 all'Edinburgh International Film Festival e "Two Jacks", del 2010.

Tra i film di Huston ricordiamo "Marie Antoinette", di Sofia Coppola; "I figli degli uomini", di Alfonso Cuarón; "Fade to Black", in cui ha interpretato Orson Welles, con Christopher Walken e Paz Vega, per la regia di Oliver Parker; "The Number 23", di Joel Schumacher; "The Kingdom", di Peter Berg; "30 giorni al buio", di David Slade; "Se non ci sei non esisti", di Robert Weide; la miniserie di HBO "John Adams", nel ruolo di Samuel Adams. Huston è stato anche il perfido colonnello William Stryker nel film di grande successo "X-Men Le origini: Wolverine".

Tra i suoi film più recenti il thriller di Martin Campbell "Fuori controllo", prodotto dal premio Oscar Graham King; "Robin Hood" di Ridley Scott, in cui interpretava il ruolo di re Riccardo, con Russell Crowe in quello di Robin Hood e Cate Blanchett in quello di Marion; il fantasy di Sngmoo Lee "The Warrior's Way", con Kate Bosworth e Geoffrey Rush; e "You Don't Know Jack", di Barry Levinson per HBO, un biopic basato sulla vita di Jack Kevorkian, in cui ha interpretato Geoffrey Feiger, l'avvocato di Kevorkian, con Al Pacino.

EDGAR RAMIREZ (Ares-Dio della guerra) ha interpretato recentemente "Carlos" di Olivier Assayas, con cui nel 2011 ha ottenuto candidature ai Golden Globe e ai SAG come miglior attore in una miniserie televisiva. Altre candidature sono state quella come

miglior attore del Los Angeles Film Critics Circle e del London Film Critics Circle, quella come miglior esordiente ai Cesar Award in Francia e come miglior attore ai Prix Lumieres Award. Ramirez interpretava Carlos, una leggenda nel mondo dello spionaggio per oltre 30 anni e il film, girato in Francia, Germania, Ungheria, Austria, Libano, Yemen e Sudan, è uscito nei cinema per IFC, e come miniserie in tre parti su Sundance Channel. “Carlos” è stato presentato al Festival di Cannes del 2010 e nel 2011 ha vinto il Golden Globe come miglior miniserie televisiva ed è stato votato come miglior film in lingua straniera dall’associazione della critica di Los Angeles e New York.

Ramirez ha interpretato poi il biopic su Ernesto 'Che' Guevara “Che l’argentino”, con Benicio Del Toro, scritto e diretto da Stephen Soderbergh, che è stato presentato al Festival di Cannes del 2008. Ramirez è apparso anche nel thriller politico “Prospettive di un delitto”, con Forest Whitaker, Dennis Quaid e Matthew Fox, che, nello stile di “Rashomon”, racconta il tentato assassinio del presidente da cinque diverse prospettive.

Lo possiamo vedere in “Cyrano Fernandez”, una produzione ispano-venezuelana tratta da “Cyrano de Bergerac”, che segna il suo esordio nella produzione. Il film è stato presentato all’AFI Film Festival e ha vinto nel 2008 il premio del pubblico al Malaga Film Festival. Per la sua performance, Ramirez ha vinto il premio come miglior attore alla selezione ufficiale di Territorio Latinoamericano. Quest’anno è uscito poi “Elipsis”, di Eduardo Arias-Nath, distribuito da Fox Latin America.

Ramirez ha esordito nel cinema americano con il ruolo di “Choco” in “Domino” di Tony Scott, con Keira Knightley e Mickey Rourke. Lo ricordiamo poi in “The Bourne Ultimatum”, con Matt Damon.

Ramirez è apparso in molte produzioni internazionali, come “El Don (The Boss)”, di J.R Novoa (Venezuela/Spagna); “La Hora Cero (The Magic Hour)”, un corto diretto da Guillermo Arriaga, lo sceneggiatore di “Amores Perros” e “21 Grammi” (Messico); “El Nudo (The Knot)”, di Alejandro Wiederman (Venezuela); “Yotama se va Volando (Yotama Flies Away)”, di Luis Armando Roche (Venezuela – Francia); “Punto Y Raya (Step Forward)”, di Elia K. Schneider (Venezuela – Spagna – Cile – Uruguay), candidato nel 2004 agli Oscar® come miglior film straniero; e “Anonimo (Anonymous)”, di Enelio Farina (Venezuela).

Nato a Caracas, Venezuela, Ramirez è cresciuto in giro per il mondo poiché suo padre era attaché militare, ed essendo vissuto in Austria, Canada, Colombia, Italia e Messico, parla correntemente tedesco, inglese, francese, italiano e spagnolo. Grazie a questi viaggi, Ramirez ha sviluppato un grande amore per la comunicazione interculturale e si è laureato in giornalismo, specializzandosi in comunicazione politica perché inizialmente pensava di dedicarsi alla carriera diplomatica.

Nel 2000, prima di dedicarsi a tempo pieno alla recitazione, Ramirez è stato dirigente di NGO Dale Al Voto, una organizzazione venezuelana simile a Rock the Vote. Per sostenere i valori democratici tra i giovani, Ramirez e il suo team hanno ideato campagne pubblicitarie per la radio, la televisione e il cinema che hanno avuto un'ottima accoglienza in tutto il paese. L'attore ha anche offerto la sua collaborazione a varie organizzazioni, come Organization of American States, Transparency International e Amnesty International.

Dopo aver contribuito per tre anni alle campagne dell'UNICEF, come Haiti Relief, Anti-Violence e Children's Rights, Ramirez sarà nominato Ambasciatore di buona volontà, aggiungendosi a una lista di personalità come Vanessa Redgrave, Susan Sarandon, Shakira, Whoopi Goldberg, Danny Glover, Orlando Bloom, Judy Collins e Mia Farrow. E' anche portavoce di Senosalud.com, una associazione che combatte il cancro al seno in Venezuela, e recentemente ha girato uno spot per sostenere l'importanza della diagnosi precoce. Ramirez è stata la prima celebrità di sesso maschile a impegnarsi in questa battaglia così importante.

Ramirez presenta anche il festival del corto su AXN Network (il network della SONY in America Latina), alla sua quinta edizione.

BILL NIGHY (Efesto) ha interpretato per il cinema "Operazione Valchiria", "Underworld", "L'amore davvero", "The Girl in the Café", "Diario di uno scandalo", "Pirati dei Caraibi", "The Constant Gardener-La cospirazione", "I love Radio Rock", "1939", "Wild Target" e "Chalet Girl".

In televisione è apparso in "Absolute Hell", "The Men's Room", "State of Play", "The Lost Prince" e "Gideon's Daughter".

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo "Map of the World", "Pravda", "King Lear", "Skylight", "Arcadea", "Blue/Orange", "Betrayal", "A Kind of Alaska" e "The Vertical Hour".

Tra i suoi progetti in uscita "Page 8" di David Hare e "Jack and the Giant Killer". Nel 2002 Nighy è stato candidato come miglior attore ai British Independent Film Award per la sua performance in "The Lawless Heart".

TOBY KEBBELL (Argenor) si è fatto notare quando Shane Meadows lo ha scelto per il ruolo di 'Anthony' in "Dead Man's Shoes" (2004), che gli ha portato una candidatura come miglior esordiente ai British Independent Film Awards.

Kebbell è poi apparso in "Alexander" (2004) di Oliver Stone, e in "Match Point" (2005), di Woody Allen, che lo ha voluto dopo averlo visto in "Dead Man's Shoes". Nel 2007 ha interpretato il ruolo di 'Rob Gretton', il manager di Joy Division, nel biopic di

Anton Corbijn "Control" (2007), diretto da Ian Curtis, con cui ha vinto il premio come miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards, battendo la concorrenza di Cate Blanchett, Colin Firth e Samantha Morton. E' stato anche candidato ai London Critics' Circle come miglior attore non protagonista insieme a Albert Finney e Tom Wilkinson.

Nel dicembre del 2007, Kebbell ha interpretato un episodio della serie della BBC "The Street", che poi ha vinto un BAFTA per la miglior serie drammatica. Tra i suoi lavori per la BBC ricordiamo una versione moderna di "Macbeth", con James McAvoy. In teatro Kebbell è apparso all'Almeida in "Maxim Gorky's Enemies" di David Hare e al Playhouse nel classico di R.C. Sherriff "Journey's End" (2007).

Nel settembre del 2008 Kebbell è tornato al cinema con "Rock'n'Rolla", di Guy Ritchie, con Tom Wilkinson, Gerard Butler e Thandie Newton, seguito da "Cheri", di Stephen Frears, con Michelle Pfeiffer, e dall'epico "Prince of Persia: Le sabbie del tempo" (2010), con Jake Gyllenhaal e il premio Oscar® Ben Kingsley.

Con una impressionante varietà di ruoli e tanti premi, Kebbell si è affermato come uno dei giovani attori inglesi più promettenti, tanto che nel 2009 è stato candidato ai BAFTA nella categoria 'Rising Star'.

Nel 2009 Kebbell ha girato l'atteso film di Robert Redford "The Conspirator", in cui interpreta 'John Wilkes Booth', l'uomo accusato dell'assassinio del Presidente Lincoln, con James McAvoy e Robin Wright.

Il 2010 è stato un anno molto importante per Kebbell che ha interpretato non solo "The Prince of Persia", uno dei due blockbuster dell'estate, ma ha avuto anche il ruolo di 'Drake Stone' in "L'apprendista stregone", con Nicolas Cage.

Recentemente Kebbell ha concluso le riprese di "The Veteran", nel ruolo del protagonista 'Miller', un giovane soldato che al ritorno dall'Afghanistan si vede offrire un lavoro di sorveglianza clandestina di un sospetto terrorista. Scritto da Matthew Hope e dall'ex SAS ed esperto di anti-terrorismo Robert Henry Craft, "The Veteran" promette di aggiungere molto alla carriera di Toby Kebbell.

Un altro suo film in uscita è "War Horse", prodotto e diretto dal vincitore di tre Oscar® Steven Spielberg. Ambientato durante la Prima guerra mondiale, "War Horse" racconta la storia di un giovane che si arruola per ritrovare e salvare il suo cavallo.

ROSAMUND PIKE (Andromeda) è una delle attrici emergenti più interessanti e ha attirato l'attenzione internazionale per il suo lavoro in teatro e per il cinema.

Recentemente è stata protagonista di "Barney's Version", con Paul Giamatti e Dustin Hoffman. Il film, presentato alla Mostra del cinema di Venezia e al Toronto

International Film Festival con grande successo, è la storia d'amore lunga 30 anni tra il politicamente scorretto e irascibile Barney Panofsky (Giamatti) e la donna che ha amato per tutta la vita. Con questo film Pike ha vinto il premio di attrice inglese dell'anno del London Critics' Circle Award.

Recentemente Pike ha completato le riprese della commedia "Johnny English Reborn", un sequel del film di grande successo del 2003, con Rowan Atkinson, Gillian Anderson e Dominic West, per la regia di Oliver Parker, e della commedia di David Frankel "The Big Year", con Owen Wilson, Jack Black e Steve Martin. Inoltre ha girato il film della BBC "Women in Love".

Nel 2010 Pike è stata protagonista di "Made in Dagenham", con Sally Hawkins, Miranda Richardson e Bob Hoskins, basato sullo sciopero del 1968 alla Ford Dagenham, e con questo ruolo ha ottenuto una candidatura ai London Critics' Circle Award come miglior attrice inglese non protagonista. Pike ha interpretato poi il film di Lone Scherfig candidato agli Oscar "An Education", con Peter Sarsgaard e Carey Mulligan. Ben accolto al Sundance Film Festival del 2009, "An Education" ha continuato a mietere successo e ha ottenuto candidature agli Academy Award®, ai Golden Globe, ai BAFTA, e ha vinto come miglior film straniero gli Independent Spirit Awards.

Nel 2004 Pike ha iniziato a lavorare alla versione cinematografica di Laurence Dunmore di "The Libertine", con Johnny Depp, John Malkovich e Samantha Morton, nel ruolo della moglie di Earl of Rochester (Depp), e la sua performance è stata premiata nel 2005 con il British Independent Film Award per la miglior attrice non protagonista.

Pike ha poi interpretato con Kiera Knightley, Brenda Blethyn e Dame Judi Dench l'adattamento cinematografico del romanzo di Jane Austen "Orgoglio e pregiudizio", diretto da Joe Wright, nel ruolo di Jane Bennett, che le ha fatto vincere nel 2006 un London Film Critics Award.

Nel 2007 Pike è apparsa con Ryan Gosling e Anthony Hopkins nel legal thriller "Fracture", diretto da Gregory Hoblit, e nell'indipendente "Fugitive Pieces" di Jeremy Podeswa, presentato nel 2007 al Toronto Film Festival. Pike ha interpretato "Surrogates", con Bruce Willis, e un altro film indipendente, "Burning Palms", scritto e diretto da Christopher Landon. A 21 anni Pike è stata scelta per interpretare una Bond girl in "007 La morte può attendere", con Halle Berry e Pierce Brosnan.

L'attrice continua a lavorare anche in teatro a Londra, dove ha recitato in "Gaslight" all'Old Vic Theater, nel thriller vittoriano di Patrick Hamilton "Madame de Sade", con Judi Dench, e in una produzione del The Royal Court Theatre di "Hitchcock Blonde", per la regia di Terry Johnson, che ha avuto un enorme successo ed è stata ospitata al Lyric Theater nel West End. Pike è stata protagonista anche di una

produzione di “Hedda Gabler” e la sua performance è stata molto apprezzata dalla critica.

ABOUT THE FILMMAKERS

JONATHAN LIEBESMAN (regia) è nato e cresciuto a Johannesburg, Sud Africa e dopo il liceo ha frequentato la South African School of Film and Drama prima di trasferirsi negli U.S.A. per studiare alla New York University’s Tisch School of the Arts.

Liebeman ha scritto e diretto un corto, “Genesis and Catastrophe”, basato su un racconto di Roald Dahl, che è stato presentato a numerosi festival e suscitato molto interesse. La sua prima regia è stata “Darkness Falls”, che ha esordito al primo posto in classifica, poi Walter Parkes della DreamWorks gli ha chiesto di dirigere il corto “Rings”, che doveva fare da ponte tra “The Ring” e “The Ring 2”. Per il produttore Michael Bay ha quindi diretto “Non aprite quella porta-L’inizio”.

Liebeman ha inoltre diretto “The Killing Room”, con Timothy Hutton, Chloe Sevigny, Peter Stormare e Nick Cannon, prodotto da Eleven Eleven Films e Management 360, presentato al Sundance Film Festival e poi al Deauville Film Festival.

DAN MAZEAU (sceneggiatura) è cresciuto a Santa Rosa, CA, e si è laureato alla UC Berkley prima di entrare nel corso di sceneggiatura MFA dell’UCLA. All’università ha scritto un fantasy, “The Land of Lost Things”, e lo script è arrivato alla Nickelodeon/Paramount ed è stato prodotto da Arnold Kopelson. Scelto da Dan Lin e dalla Warner Bros. per adattare “Jonny Quest”, nel 2008 Mazeau è stato inserito da Variety “tra i 10 sceneggiatori da tenere d’occhio”.

Da allora ha adattato “The Flash” per Warner Bros., ha lavorato con Doug Liman al suo “Untitled Moon Project” e attualmente sta scrivendo due progetti per il regista Shawn Levy.

DAVID LESLIE JOHNSON (sceneggiatura) recentemente ha scritto il thriller fantasy di Catherine Hardwicke “Cappuccetto rosso sangue”. L’horror thriller “Orphan”, diretto da Jaume Collet-Serra, con Vera Farmiga e Peter Sarsgaard, è stata la sua prima sceneggiatura a diventare un film.

Attualmente ha parecchi progetti in fase di sviluppo.

Johnson ha frequentato la Ohio State University a Columbus, Ohio, si è laureato in cinematografia e ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione nel film di Frank Darabont “Le ali della libertà”, girato proprio nella città natale di Johnson,

Mansfield, Ohio, nello storico Mansfield Reformatory, dove il bisnonno era stato guardia carceraria. Johnson ha lavorato per cinque anni come assistente di Darabont, sfruttando l'opportunità per affinare le sue capacità di sceneggiatore.

STEVEN KNIGHT (sceneggiatura) è nato a Marlborough, Inghilterra, nel 1959 e ha frequentato l'University College di Londra, dove ha studiato letteratura inglese. Dopo la laurea ha lavorato come copywriter/producer per una agenzia pubblicitaria di Birmingham, poi con lo stesso incarico è passato a Capital Radio.

Nel 1988, Steve e Mike Whitehill hanno fondato una società di scrittura freelance per fornire materiale per la televisione e basati alla Celador Productions, hanno scritto molte serie, come "Canned Carrott, Commercial Breakdown" e "The Detectives", di cui Steve ha anche diretto 4 episodi.

"Who Wants To Be A Millionaire?", ideato da Steve con altri e prodotto da Celador, ha vinto premi in tutto il mondo, tra cui BAFTA, National Television Awards, Indie Awards, Broadcast Awards, New York Festival, Silver Rose of Montreux e Queen's Award for Enterprise.

Steve ha pubblicato quattro romanzi: *The Movie House*, il primo dei tre editi da Penguin, ha vinto il WH Smith Fresh Talent Award del 1993; il secondo, *Alphabet City*, del 1995, è stato pubblicato in dodici paesi, tra cui il Giappone e la Germania; il terzo, *Out of the Blue*, è stato pubblicato con la copertina rigida nel febbraio del 1997 e in edizione economica nella primavera del 1998.

La prima sceneggiatura di Steve, "Piccoli affair sporchi", diretta da Stephen Frears, è stata presentata con grande successo alla Mostra del cinema di Venezia nel 2002 ed è stata scelta per aprire il prestigioso London Film Festival nel novembre dello stesso anno. Il film ha vinto molti premi prestigiosi, tra cui quattro BIFAs, il premio per il miglior film e il miglior attore maschile all'Evening Standard British Film Awards, l'Humanitas Award del 2004, l'Edgar Award per la miglior sceneggiatura, il premio per la miglior sceneggiatura inglese del London Film Critics' Circle Awards e ha ottenuto una candidatura agli Oscar® per la miglior sceneggiatura originale.

"The President of an Empty Room", per la regia di Howard Davies, il suo primo lavoro teatrale, è stato rappresentato al National Theatre di Londra nel 2005.

Nel 2007 sono usciti due film di cui aveva scritto la sceneggiatura: il primo è "Amazing Grace", diretto da Michael Apted, sulla vita del politico inglese che ha lottato contro la schiavitù William Wilberforce, che ha segnato il 200° anniversario dell'Abolition of Slavery Act. Il film è stato presentato al Toronto International Film Festival nel 2006 e ha vinto il John Templeton Foundation Epiphany Prize all'Annual Movieguide Faith &

Values Awards Ceremony nel 2008. Il secondo è “La promessa dell’assassino”, diretto da David Cronenberg, con Viggo Mortenson e Naomi Watts, che ha vinto il premio come miglior film del Cadillac People’s Choice Award al Toronto International Film Festival del 2007 e nel 2008 il Genie Award per la miglior sceneggiatura originale (e altri cinque premi) e il premio per il miglior attore ai British Independent Film Awards. Il film ha ricevuto molte candidature, tra cui quella per il miglior attore agli Oscar, ai Golden Globes, ai BAFTA, ai British Independent Film, agli Screen Actors Guild, ai London Critics Circle e agli Annual Satellite Awards.

Il quarto romanzo di Steve, *The Last Words of Will Wolfkin* (Walden Pond Press), il suo primo libro per bambini, è stato pubblicato l’anno scorso.

Deve dirigere “Hummingbird”, di cui ha scritto la sceneggiatura, per New Regency, la storia di un ex militare delle forze speciali intrappolato nel sottobosco criminale di Londra.

GREG BERLANTI (soggetto) recentemente ha scritto e prodotto il film d’azione “Lanterna verde”, con Ryan Reynolds. Prima ha diretto la commedia romantica “Tre all’improvviso”, con Katherine Heigl e Josh Duhamel, che ha incassato oltre 100 milioni di dollari in tutto il mondo. Berlanti ha esordito nella regia nel 2000, con l’indipendente “Il club dei cuori infranti”.

Come autore, regista e produttore, Berlanti ha determinato il successo di serie televisive di grande successo, tra cui “Brothers & Sisters”, “No Ordinary Family”, “Dirty Sexy Money” e “Eli Stone”, che gli ha portato una candidatura ai Writers Guild America Award. Infatti ha iniziato la sua carriera proprio in tv, come autore e produttore esecutivo di “Dawson's Creek”, prima di ideare e produrre due dei drammi di maggior successo di WB, “Everwood” e “Jack & Bobby”.

BASIL IWANYK (produttore) recentemente ha prodotto “The Town”, diretto e interpretato da Ben Affleck, con Jeremy Renner e Jon Hamm, che ha incassato 160 milioni di dollari in tutto il mondo ed ha ricevuto candidature a molti premi, tra cui Oscar, Golden Globe e BAFTA, oltre ai premi della Producers Guild, della Writers Guild e del National Board of Review. Il film è stato inserito dall’American Film Institute tra i dieci film migliori dell’anno.

Iwanyk ha prodotto parecchi progetti con la sua compagnia, Thunder Road Pictures, tra cui l’epico “Scontro fra Titani”, con Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph

Fiennes, uno dei maggiori successi del 2010, che ha incassato 494 milioni di dollari in tutto il mondo.

Tra i progetti più recenti di Thunder Road il grande successo dell'estate "I mercenary-The Expendables", diretto e interpretato da Sylvester Stallone, con Jet Li, Jason Statham e Bruce Willis; "Brooklyn's Finest", di Antoine Fuqua, con Richard Gere e Don Cheadle; "I mercenari 2", di McG; il thriller "Firewall-Accesso negato", di Richard Loncraine, con Harrison Ford.

Thunder Road è impegnata nello sviluppo di altri film: un remake di "E' nata una stella", diretto da Clint Eastwood e interpretato da Beyonce; e "Seventh Son", un fantasy con Jeff Bridges, per la regia di Sergei Bodrov.

Iwanyk ha iniziato la sua carriera come agente alla United Talent Agency, poi nel 1995 è entrato nella Warner Bros. Pictures come creative executive e due anni dopo è stato promosso Vice Presidente di produzione. In quel periodo Iwanyk è stato impegnato nello sviluppo e nella produzione di "Training Day" di Antoine Fuqua, con Denzel Washington che ha vinto un Oscar® con la sua performance; "Ocean's Eleven" di Steven Soderbergh e il thriller "Insomnia" di Christopher Nolan.

Nel 2000 Iwanyk è diventato Presidente della produzione internazionale di Intermedia Films, e ha seguito molti progetti, tra cui "K-19", "Terminator 3: Le macchine ribelli", il premio Oscar® "Il ladro di orchidee" di Spike Jonze e il candidato all'Oscar® "The Quiet American", di Phillip Noyce. Iwanyk ha fondato Thunder Road Pictures nel 2004.

POLLY JOHNSEN (produttrice) ha un accordo di prelazione di tre anni con Warner Bros. Ha prodotto l'indipendente "Ceremony", con Uma Thurman, per la regia di Max Winkler, "Cani e gatti la vendetta di Kitty 3D" e "Poliziotti fuori-Due sbirri a piede libero", di Kevin Smith, con Bruce Willis e Tracy Morgan. Polly ha una serie di progetti in sviluppo alla Warner Bros., tra cui "Excalibur", di Bryan Singer; "Galveston", basato sul più grande disastro naturale nella storia degli Stati Uniti; "Abstinence Teacher", tratto dal romanzo di Tom Perotta; e "Occupied City", scritto da Brian Tucker e tratto dal romanzo di David Peace.

Prima di fondare la sua compagnia, Johnsen è stata presidente di Warner Independent Pictures (WIP) dal 2006 al 2008 ed è stata responsabile della produzione, del marketing e della distribuzione di film come "Il velo dipinto", "A Scanner Darkly- Un oscuro scrutare", "For Your Consideration", "Nella valle di Elah" e dell'ultimo film di Warner Independent Pictures, "The Millionaire", che ha vinto otto Academy Awards®, tra cui quello per la miglior regia e quello per il miglior film.

Prima di entrare in WIP, Johnsen ha lavorato quasi un decennio per Warner Bros, in cui era entrata nel 1997 come creative executive, poi nel 1998 è stata promossa production executive, l'anno seguente è diventata vice presidente di produzione e nel 2003 senior vice president. Nel 2006 è stata nominata executive vice presidente di produzione. In quegli anni Johnsen si è occupata dei primi quattro film della serie di "Harry Potter", di "Superman Returns", di "Blood Diamond-Diamanti di sangue", "Io sono leggenda", "P.S. I Love You", "Scooby Doo 1 & 2", "Starsky & Hutch", "La tempesta perfetta" e di "Three Kings".

Johnsen ha iniziato la sua carriera nel cinema alla Jersey Films, dove si è occupata di film come "Out of Sight" e "Erin Brokovich", dopo essersi laureata in lingua e letteratura cinese alla University of California di San Diego e aver vissuto e lavorato nel Sud Est asiatico. Johnsen ha preso un MFA alla University of Southern California, con il Peter Stark Producing Program.

THOMAS TULL (produttore esecutivo) è Chairman e CEO di Legendary Pictures e ha raggiunto il successo co-producendo e co-finanziando tanti film. Fin dalla sua fondazione nel 2004, Legendary Pictures ha fatto squadra con Warner Bros. Pictures per film come "Superman Returns", di Bryan Singer; "300", "Watchmen" e "Sucker Punch" di Zack Snyder; "Batman Begins" e il fenomenale "Il cavaliere oscuro" di Christopher Nolan, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo.

Recentemente la partnership ha prodotto blockbuster come "Una notte da leoni 2"; "The Town" di Ben Affleck; "Inception" di Christopher Nolan; il successo internazionale "Scontro fra Titani"; "Una notte da leoni" di Todd Phillips, la commedia vietata ai minori di maggior incassi di tutti i tempi; sempre di Phillips "Parto col folle"; e "Nel paese delle creature selvagge" di Spike Jonze. Tra le prossime uscite di Legendary "Jack the Giant Killer" di Brian Singer e il nuovo film di Superman movie diretto da Zack Snyder. Legendary sta anche sviluppando progetti come "Warcraft", "Godzilla", "Gravel", "Paradise Lost" e il sequel di "300".

Prima di fondare Legendary, Tull è stato Presidente di Convex Group, una compagnia con base ad Atlanta.

JON JASHNI (produttore esecutivo) controlla lo sviluppo e la produzione di tutti i progetti di Legendary, compresi "Warcraft", "Akira" e "Paradise Lost", presto in uscita. È stato produttore esecutivo di "Scontro fra Titani", di Louis Leterrier, della commedia di grande successo "Una notte da leoni", di Todd Phillips, di "Nel paese delle creature selvagge" di Spike Jonze e di "The Town" di Ben Affleck.

Prima della Legendary, Jashni è stato presidente di Hyde Park Entertainment, società di produzione e finanziamento che aveva accordi con 20th Century Fox, Disney e MGM. In quel periodo ha supervisionato lo sviluppo di “Shopgirl”, “Dreamer”, “A testa alta” e “Premonition”.

Prima di entrare alla Hyde Park, Jashni ha prodotto la commedia romantica di Andy Tennant “Tutta colpa dell’amore”, che ha incassato nel mondo più di 175 milioni di dollari. La collaborazione di Jashni con Tennant è iniziata con il film fantastico che ha incassato 90 milioni di dollari “La leggenda di un amore-Cinderella”, di cui Jashni ha curato lo sviluppo come senior production executive alla 20th Century Fox.

Jashni ha anche coprodotto due film che hanno conquistato 3 candidature agli Academy Award®: il film drammatico “The Hurricane”, che ha portato a Denzel Washington il premio come miglior attore; e la versione non musicale di “Anna and the King”, con Jodie Foster, che ha ricevuto due candidature agli Oscar®.

Jashni è stato anche partner di Irving Azoff in Giant Pictures, con base alla Warner Bros. , e insieme hanno prodotto “Jack Frost” e “The Inkwell”. Jashni ha iniziato a lavorare con Azoff dopo un periodo alla Columbia Pictures, dove si è occupato dello sviluppo e della produzione di film come “Ricomincio da capo”, “Dracula di Bram Stoker” e “I sonnambuli” di Stephen King. Jashni ha iniziato la sua carriera alla Daniel Melnick’s IndieProd Company di Daniel Melnick, lavorando alla produzione di “Air America”, “Le montagne della luna”, “Roxanne” e “L’ultima battuta”.

Jashni è membro dell’American Film Institute e della Producers Guild of America. Ha conseguito un BS alla University of Southern California e un MBA all’UCLA’s Anderson School of Management.

WILLIAM FAY (produttore esecutivo) da vent’anni è un produttore e un produttore esecutivo di successo e attualmente è Presidente di produzione di Legendary Pictures. Fin dalla sua fondazione nel 2004, Legendary si è unita alla Warner Bros. per produrre una vasta gamma di film, tra cui “Superman Returns”, di Bryan Singer; “300” e “Watchmen” di Zack Snyder; e i blockbuster di Christopher Nolan “Batman Begins”, “Il cavaliere oscuro”, che ha incassato oltre 1 miliardo di dollari in tutto il mondo, e “Inception”. Fay è stato anche produttore esecutivo del grande successo “Scontro fra Titani”, della commedia di Todd Phillips “Una notte da leoni”, e di “The Town” di Ben Affleck.

Prima di lavorare alla Legendary, Fay è stato Presidente di Centropolis Entertainment, una delle compagnie di maggior successo di Hollywood. Con lui Centropolis ha prodotto film che hanno incassato complessivamente quasi 1,5 miliardi di

dollari, tra cui “Il patriota”, con Mel Gibson, e il blockbuster “Independence Day”, che nel momento in cui è uscito è diventato il secondo film che ha incassato di più nella storia del cinema, con oltre 800 milioni di dollari in tutto il mondo. Sempre con lui la compagnia ha sviluppato con successo società digitali come Centropolis Effects e mothership.com, venduto a USA Networks nel giugno del 2000.

CALLUM McDOUGALL (produttore esecutivo) è entrato nell'industria del cinema nel 1979, come tuttofare per la serie televisiva “The Hammer House of Horror” e per “Victor Victoria” di Blake Edwards, poi ha lavorato come terzo aiuto regista in vari film, tra cui due della serie della “Pantera rosa” e “Monty Python-Il senso della vita”.

E' stato secondo aiuto regista in oltre venti produzioni, tra cui la serie televisiva “Inspector Morse”, i film di James Bond “007 zona pericolo” e “Licenza di uccidere”, “Air America”, “Gothic”, “Storyteller” & “Festa in casa Muppet” di Jim Henson, “The Witches” e tre stagioni della serie televisiva di Lucasfilms “Le avventure del giovane Indiana Jones”.

E' stato direttore di produzione di altri episodi di “Le avventure del giovane Indiana Jones” e dei film “007 Goldeneye”, “Creature selvagge”, “La carica dei 101”, “007 il domani non muore mai” e “Alien Love Triangle”. Per DNA Films è stato executive incaricato della produzione di “Beautiful Creatures”, “Strictly Sinatra” e “The Final Curtain”.

Callum ha co-prodotto “The Beach” e “007-La morte può attendere”, ha prodotto la commedia “The Parole Officer” ed è stato produttore esecutivo di “Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”, “Casino Royale” e “Quantum of Solace”.

E' partner di Eighth Wonder Pictures, una compagnia di produzione che sta sviluppando progetti per il cinema e la televisione, tra cui la versione cinematografica della popolare serie della tv inglese “The Professionals”.

KEVIN DE LA NOY (produttore esecutivo) è stato produttore esecutivo di “Scontro tra Titani” e del blockbuster di Christopher Nolan “Il cavaliere oscuro”, con Christian Bale e Heath Ledger e ha co-prodotto “Nemico pubblico”, di Michael Mann, con Johnny Depp nel ruolo del leggendario gangster John Dillinger.

De La Noy è stato produttore esecutivo di “Blood Diamond-Diamanti di sangue”, con Leonardo DiCaprio, Jennifer Connelly e Djimon Hounsou, per la regia di Edward Zwick, con cui aveva già collaborato come direttore di produzione per “L'ultimo samurai”. De La Noy ha inoltre co-prodotto il thriller fantascientifico di Richard Donner “Timeline” ed è stato produttore associato del film di Steven Spielberg “Salvate il soldato Ryan”.

E' stato direttore di produzione di successi come "Ali", "Titanic", "Braveheart", "Mission: Impossible" e "Mission impossibile-Protocollo fantasma", supervisore di produzione di "La forza del singolo", ispettore di produzione di "Spiriti nelle tenebre", "Black Beauty", "Il giardino segreto" e "1492: la scoperta del paradiso", e aiuto regista di tanti altri progetti.

LOUIS LETERRIER (produttore esecutivo) ha diretto recentemente un cast stellare in "Scontro fra Titani" e "L'incredibile Hulk", basato sui fumetti della Marvel, con Edward Norton, Tim Roth, Liv Tyler e William Hurt. Leterrier aveva diretto in precedenza il film d'azione "Transporter: Extreme", scritto e prodotto da Luc Besson, con Jason Statham e "Danny the dog", con Jet Li, Morgan Freeman e Bob Hoskins.

Nato a Parigi, Leterrier ha sviluppato fin da giovanissimo un grande amore per il cinema e, dopo aver vinto parecchi premi con i suoi corti, a 18 anni ha lasciato la Francia per studiare alla prestigiosa Tisch School of the Arts della New York University. Ha lavorato come assistente di produzione o secondo aiuto regista in film come "Alien: la clonazione", diretto dal connazionale Jean-Pierre Jeunet; "Giovanna d'Arco di Luc Besson", di Luc Besson; e "Asterix & Obelix: missione Cleopatra", di Alain Chabat.

BEN DAVIS (direttore della fotografia) è stato direttore della fotografia in film come "Il rito" di Mikael Håfström, "Tamara Drewe-Tradimenti all'inglese" di Stephen Frears, "Kick Ass" di Matthew Vaughn, "Franklyn" di Gerald McMorrow, Sharon Maquire's "Senza apparente motivo" di Sharon Maquire e "Hannibal Lecter - Le origini del male" di Peter Webber. Il lavoro di Davis si può vedere anche nel corto "The Tonto Woman", candidate nel 2008 agli Academy Award®.

Davis sta lavorando a "The Best Exotic Marigold Hotel", di John Madden, la sua seconda collaborazione con il regista, dopo "Il debito".

CHARLES WOOD (scenografo) ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema nel 1991 come direttore artistico degli effetti visivi per progetti come "Il fuggitivo", "Fearless-Senza paura" di Peter Weir, "Trappola in alto mare" e "L'armata delle tenebre". Come scenografo ha lavorato per "A Team" di Joe Carnahan; "Love Guru"; "Fool's Gold" di Andy Tennant; "Amazing Grace" di Michael Apted; "Giovani aquile-Flyboys", di Tony Bill; "Laws of Attraction-Matrimonio in appello"; "The Italian Job", di F. Gary Gray; "La vendetta di Carter" e "Mortal Kombat: Distruzione totale".

Nel 2000 Wood ha ricevuto una candidatura agli Emmy Award per il telefilm "Geppetto" e nel 2007 una candidatura ai Satellite Award per "Amazing Grace".

MARTIN WALSH (montaggio) ha vinto un Academy Award® e un American Cinema Editors Eddie Award nel 2002 per il suo lavoro nell'adattamento cinematografico del musical di Broadway "Chicago", diretto Rob Marshall, con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere.

Walsh ha collaborato tre volte con il regista Iain Softley, per "Inkheart-La leggenda di cuore d'inchiostro", "Hackers" e il biopic sui Beatles "Backbeat-Tutti hanno bisogno d'amore". Walsh ha anche montato tre film per il regista Peter Chelsom: "Basta guardare il cielo", "Il commediante" e "Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 1958".

Fra i suoi film ricordiamo l'action thriller di James McTeigue "V for Vendetta", prodotto dai fratelli Wachowski; "Un giorno per sbaglio" di Julian Fellowes; "Thunderbirds"; "Iris", per la regia di Richard Eyre; "Strictly Sinatra"; "Il diario di Bridget Jones"; "Mansfield Park"; "Hilary and Jackie"; "Welcome to Woop Woop"; "For Roseanna"; e "Due mariti per un matrimonio".

L'ultimo lavoro di Walsh è "The Prince of Persia: Le sabbie del tempo", diretto da Mike Newell e prodotto da Jerry Bruckheimer.

JANY TEMIME (costumi) ha ideato i costumi per "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban"; "Harry Potter e il calice di fuoco"; "Harry Potter e l'Ordine della Fenice", per il quale ha ottenuto una candidatura ai Costume Designers Guild Award; "Harry Potter e il principe mezzosangue"; "Harry Potter e i doni della morte - Parte 1"; e "Harry Potter e i doni della morte - Parte 2".

Fra i suoi ultimi film ricordiamo "In Bruges-La coscienza dell'assassino" di Martin McDonagh, con Ralph Fiennes, Colin Farrell e Brendan Gleeson; "I figli degli uomini" di Alfonso Cuarón, con Clive Owen; "Io e Beethoven" di Agnieszka Holland, con Ed Harris; e "Che pasticcio Bridget Jones" di Beeban Kidron, con Renée Zellweger.

Temime ha ricevuto una candidatura ai British Independent Film Award per i costumi di "High Heels and Low Lifes", con Minnie Driver. Aveva prima vinto un BAFTA Cymru Award con "House of America" di Marc Evans, e nel 1995 un Golden Calf all'Utrecht Film Festival con il film premio Oscar "Antonia's Line", di Marleen Gorris.

Tra i suoi lavori ricordiamo "Invincibile" di Werner Herzog, con Tim Roth; "Resistance" di Todd Komarnicki; "The Luzhin Defense" di Marleen Gorris; "Gangster No. 1" di Paul McGuigan; "Rancid Aluminum" di Edward Thomas; "The Character" di Mike van Diem, Oscar® nel 1998 come miglior film straniero; "The Ball" di Danny Deprez;

“The Commissioner” e “Crimetime” di George Sluizer; “All Men Are Mortal” di Ate de Jong e “The Last Call” di Frans Weisz.

NICK DAVIS (regia seconda unità/ supervisore effetti speciali) ha ottenuto una candidatura agli Academy Award® e una ai BAFTA nel 2008 per il suo lavoro nel film di grande successo “Il cavaliere oscuro”, di Christopher Nolan.

Davis ha anche ricevuto una nomination ai BAFTA per gli effetti visivi di “La fabbrica di cioccolato” di Tim Burton e, prima, una nomination ai BAFTA per “Harry Potter e la camera dei segreti”. Ha ottenuto la sua prima candidatura ai BAFTA e agli AFI per il suo contributo al primo film di Harry Potter, “Harry Potter e la pietra filosofale”.

Davis è stato supervisore degli effetti visivi del film epico di Wolfgang Petersen “Troy”, di “Entrapment” di Jon Amiel e di “The Avengers” di Jeremiah Chechnik, e supervisore degli effetti visivi in postproduzione per il film di Joel Schumacher “Batman & Robin” e “Batman Forever”, e per “Reazione a catena” di Andrew Davis. Ha lavorato con il regista Davis come produttore degli effetti visivi in altri due film, “Il fuggitivo” e come supervisore tecnico per “Trappola in alto mare”. Ha anche curato gli effetti visivi di “A New Nightmare” di Wes Craven e “L’armata delle tenebre” di Sam Raimi. È stato anche supervisore tecnico del film di Peter Weir “Fearless-Senza paura”.

Davis si è laureato in lettere alla Oxford Brooks University. È membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences e del BAFTA e ha partecipato alla Commissione per le candidature agli effetti visivi dei BAFTA.

CONOR O’SULLIVAN (supervisore alla protetica) ha ottenuto una candidatura agli Academy Award® per il suo design protetico che ha trasformato Heath Ledger in Joker nel film di successo del 2008 “Il cavaliere oscuro” di Christopher Nolan. Precedentemente aveva ricevuto un’altra candidatura agli Academy Award® per “Salvate il soldato Ryan” del 1999, e nel 1994 ha lavorato al suo primo film “Braveheart”, facendo esperienza con il team premio Oscar® di Lois Burwell e Peter Frampton.

O’Sullivan ha creato la protetica per numerosi film, fra cui “Scontro fra Titani”, “X-Men: L’inizio”, “The Hours”, “Quills - la penna dello scandalo” e “L’ultimo samurai”. Durante “L’ultimo samurai” ha studiato la possibilità di una protetica 3D e dopo tre anni di test l’idea ha ottenuto i suoi frutti. Con questo sistema, la protetica viene applicata in una frazione del tempo standard, con risultati perfetti. Ci sono state anche rifiniture che hanno permesso agli attori maggiore libertà ed espressione. Dopo aver usato il sistema di O’Sullivan’s in “Rescue Dawn” di Werner Herzog, Christian Bale lo ha raccomandato a Nolan.

O'Sullivan ha iniziato a scolpire nel laboratorio di ceramica della madre a tre anni e ha sempre continuato a scolpire e dipingere mentre frequentava la scuola artistica e mentre si laureava in biologia e oceanografia. Dopo aver lavorato per la NASA allo Scripps Institute of Oceanography di San Diego, California, ha deciso di dedicarsi all'arte, ma con un certo grado di scienza applicata. Ha scoperto il mondo del cinema e ha iniziato a studiare le basi della prostetica nel 1990.

NEIL CORBOULD (supervisore effetti speciali) è vincitore di Academy Award® e BAFTA. Ha ottenuto un Oscar® con "Il gladiatore", che gli ha portato anche una candidatura ai BAFTA. Il primo BAFTA lo ha vinto con "Il quinto elemento", il primo film di cui è stato supervisore agli effetti. Poi ha lavorato per "Punto di non ritorno"; "Salvate il soldato Ryan", con cui ha vinto il suo secondo BAFTA; "Entrapment"; e "The Vertical Limit", con il quale ha ottenuto in'altra candidatura ai BAFTA.

Nel 2002, Corbould è stato regista degli effetti speciali per il film di Roland Emmerich "L'alba del giorno dopo", con il quale ha vinto il suo terzo BAFTA. Sono seguiti "King Arthur" e "Le crociate", e nel 2005, con "Superman Returns", Corbould e il team degli effetti speciali hanno ricevuto candidature agli Oscar® e ai BAFTA.

Corbould ha lavorato con registi come Edward Zwick per "Blood Diamond- Diamanti di sangue" e "Defiance", e con Jon Turteltaub per "Il mistero delle pagine perdute". Ultimamente ha terminato il suo lavoro per l'action thriller "The Devil's Double", di Lee Tamahori. Ricordiamo ancora "The Mummy Returns" e "Black Hawk Down".

Corbould non aveva ancora vent'anni quando ha iniziato la suo carriera negli effetti speciali con "Superman" di Richard Donner e lavorando con Martin Gutteridge in film come "Elephant Man", "Un lupo mannaro americano a Londra", "Superman III", "La piccolo bottega degli orrori" e "Amadeus". Ha lavorato per tre film della serie di James Bond: "007 bersaglio mobile", "007 zona pericolo" e "Licenza di uccidere"; ha anche lavorato per "Pink Floyd The Wall", "Highlander 2", "City of Joy", "Cuori ribelli" e "Cliffhanger".